



## LA PRESENTAZIONE DELLA THEOTÓKOS

La Presentazione della Theotókos (21 *Novembre*) si distingue tra le feste mariane per il suo ricco simbolismo, come d'altronde notiamo nei tropari della festa e nell'iconografia.

La tradizione sacra integrò i vuoti dei Vangeli riguardo la vita della Madre di Dio e ci ha portati a conoscenza delle tappe educative che essa conobbe; essi ispirano e alimentano la venerazione dei fedeli verso la sua persona. «Come la festa della Natività della Madre di Dio», osserva Vladimiro Lossky, «così anche la festa della sua Presentazione al Tempio fu resa pubblica dalla tradizione della Chiesa, la quale utilizzò i vangeli apocrifi per dare enfasi - questa volta nel personaggio dell'eletta Vergine, che dedicò se stessa al servizio di Dio - al *"compimento dell'economia del creatore"*.

Il mistero di questa festa mariana, che può essere paragonata alla Dormizione, ci guida a questo scrigno di tesori della tradizione; la chiesa mette fine al silenzio della Santa Scrittura e ci mostra le imperscrutabili vie della divina Provvidenza, le quali predispongono il *vas (dochion)* del Verbo, *"la Madre predestinata prima dei secoli"*, *"colei che fu preconizzata dai Profeti"*, che viene adesso introdotta nel recinto del *Sancta Sanctorum (Tà Ághia tôn Aghíon)*, come *"il sacro tesoro della gloria di Dio"*».

Per la descrizione della Presentazione della Madre di Dio al tempio ci avvaliamo del Primo Vangelo di Giacomo. Gioacchino e Anna, rimasti senza prole per molti anni, ottengono infine, mediante il digiuno e la preghiera, una figlia, Maria, che consacrano al tempio all'età di tre anni, conformemente al loro voto.

«E la bambina giunse all'età di tre anni, e Gioacchino disse: *"Convocate le figlie illibate degli Ebrei; prendano una candela ciascuna, e siano accese, affinché la fanciullina non si volti indietro e il suo cuore non sia predato via dal tempio del Signore"*. E così fecero, finché non giunsero nel tempio del Signore. E il sacerdote la accolse e, baciatala, la benedisse e disse: *"Il Signore ha fatto grande il tuo nome per tutte le generazioni. In te nell'ultimo dei giorni il Signore svelerà il Suo lavacro (di redenzione) per i figli*

*d'Israele*". E la mise a sedere sul terzo gradino dell'altare sacrificale; e il Signore Iddio fece scendere su di lei la grazia e danzò con quei piedi in giubilo per lei, e tutta la Casa d'Israele la amò. E i suoi genitori si allontanarono ammirando e lodando Dio Signore, poiché la loro figlia non si era voltata all'indietro. Stava Maria nel tempio come colomba alla pastura, e ricevette nutrimento dalla mano degli angeli» (VII, 2-VIII, 1).

Sul citato brano del Primo Vangelo si basa anche l'innografia sacra della festa. I sacri innografi procedono ben oltre questo episodio di biografia mariana, per comprenderne il significato mistico e fornire la relazione che esso ha con il disegno divino della salvezza dell'uomo.

La Madonna non entra nel tempio soltanto per offrirvi con i suoi genitori il suo dono e per elevarvi la sua preghiera di ringraziamento; vi entra per diventarvi lei stessa *"e offerta e incenso odoroso"*. Risiede nei sacri recessi del tempio per divenire *"abitazione di Gesù, gradita e bella"* (II *Apóstichon dell'Esperinós*, Tono I m.).

Bene afferma San Giovanni Damasceno nel dirci quel che la *Panagía* guadagnò permanendo nel tempio: *«Come piantata nella casa di Dio e irrobustitasi in Spirito, come un olivo fruttifero, divenne asilo di ogni virtù, distaccato il suo intelletto da ogni desiderio mondano e carnale, e dunque conservata vergine la sua anima insieme col corpo, come si conveniva a colei che avrebbe ricevuto Dio nel proprio grembo, così dunque entra nella santità e si rivela degno tempio santo e mirabile del Dio eccelso»* (Dich. Fed. Ort., 4, 14).

I due ultimi versi riassumono il brano. La Tutta Santa, cioè, per prendere a prestito le parole dai tropari del giorno, diventa con la sua Presentazione e la sua permanenza nel tempio a sua volta *"il tempio vivo del grande Re"*, *"il tempio che accoglie Dio"*, *"il cielo intellettuale"*, *"il purissimo tempio del Salvatore"*. Così il tempio della legge (si tratta del tempio di

Zorobabele, che era secondo per splendore a quello di Salomone) diviene figura e simbolo della Vergine. La quale, con la sua preparazione nel tempio di Dio diverrà più tardi il tempio del Corpo del Figlio Suo. È nutrita di pane celeste perché genererà il Pane della vita. Il III *stichirón* delle lodi del mattutino presenta magnificamente questi simbolismi: *“Vergine nutrita con fede di pane celeste nel Tempio del Signore, partoristi il Verbo, Pane di vita; come tempio eletto e irreprensibile di esso ti sei misticamente promessa in matrimonio allo spirito, sposandoti con Dio Padre”*.

Così la santa *Akoluthía* della festa della Presentazione della Theotókos e la relativa icone servono un fine più profondo: guidano per mano il fedele al mistero dell'incarnazione del Figlio e Verbo di Dio.

La Presentazione della Theotókos al tempio è il segno precorritore della benevolenza di Dio nei confronti degli uomini, il preannuncio della salvezza degli uomini, la preconizzazione di Cristo e la realizzazione del progetto dell'economia divina. A proclamare questo è l'*Apolitikion* della festa: *“Oggi è il prologo della benevolenza di Dio e il preannuncio della salvezza degli uomini. Nel Tempio di Dio la Vergine si rivela chiaramente e annuncia profeticamente Cristo ad ognuno. A lei anche noi a gran voce gridiamo: Salve, o adempimento dell'economia del creatore!”*

L'iconografo, sulla scorta delle suddette informazioni del racconto apocrifo e dell'insegnamento dogmatico della Chiesa sulla Theotókos, compone l'icone della Presentazione.



### Descrizione dell'Icone.

La figura principale dell'icona è la *Panagia* a tre anni. Viene raffigurato il momento in cui la riceve nel tempio il sacerdote Zaccaria, colui che successivamente sarà il padre del Precursore, allorché gliela consegnano i suoi pii genitori. Dietro di loro seguono le vergini, "le incontaminate figlie degli Ebrei", le quali tengono delle candele accese.

La Tutta Santa non è ritratta realisticamente. Non fa mostra, cioè, di nulla di fanciullesco, se si eccettua la grandezza ridotta del suo corpo. Ciò ha luogo a ragion veduta: l'iconografo vuole allontanarci dal messaggio letterale della narrazione (*trietís i pês*, "la fanciulla di tre anni") per farci afferrare lo spirito di essa, la sua dimensione ecclesiologica. La *Panagía* è la Madre di Dio, la Theotókos. Perciò l'innografo ci chiama "a lodare con inni colei che era infante nella sua natura e al di là della sua natura si rivelò Madre di Dio" (Tropario del Mattutino). La *Panagía* è raffigurata come donna matura, avvolta nel suo noto *maforión*, come la vediamo nelle sue icone.

La stessa cosa fa l'innografo della Chiesa anche a proposito delle candele delle vergini. Tali candele accese non avevano per scopo quello di impedire alla bambina di tre anni di voltarsi all'indietro, verso casa sua, come avveniva sulla via al tempio - a quanto dice il racconto apocrifo -, bensì quello di alludere alla lucerna intellettuale, la *Panagía*, e rivelare così in anticipo la futura luce ineffabile.

Questo splendore sarebbe Cristo, poiché è destinato a rifulgere (nascere) dalla Tutta Santa, illuminando gli uomini che giacciono nell'ombra del peccato. A presentare questo simbolismo è il *IV stichirón prosómion* dell'esperinós, tono IV: «Le giovinette, rallegrandosi e reggendo le candele, oggi precorrono la lucerna intellettuale e la introducono alle "Cose Sante dei Santi" (il presbiterio), rivelando sacramentalmente in anticipo che da essa si accenderà il futuro, ineffabile fulgore ed illuminerà coloro che giacciono nella tenebra dell'ignoranza spirituale».

In molte icone, alle spalle di Zaccaria, a sinistra, è rappresentata la Vergine mentre siede nella sedia sui tre scalini (sono gli scalini dell'altare del testo apocrifo) ed attende il suo cibo, che le sarà portato dall'arcangelo Gabriele. La *Panagía* sta in attesa nel presbiterio come nuova Arca dell'Alleanza, come

*“Arca viva”*, e nei dodici anni della sua permanenza vi sarà nutrita miracolosamente con cibo celeste.

Tratto da CH.G.GOTZIS, *‘Ο μυστικὸς κόσμος τῶν Βυζαντινῶν εικόνων / O mistikòs kósmos tῶn Vizandinῶn ikónon (Il mondo mistico delle iconi bizantine)*, Diaconia Apostolica, Atene, 1952 .  
Traduzione: Prof. Maurizio Farina. Coordinamento: Pietro Di Marco.

21 NOVEMBRE

INGRESSO AL TEMPIO  
DELLA SANTISSIMA MADRE DI DIO

GRANDE VESPRO

Dopo il salmo introduttivo, si salmeggia la prima stasi del primo káthisma del salterio (ss. 1-3).

Al Signore, ho gridato, 6 stichi e i seguenti stichirá prosómia.

Tono 1. O straordinario prodigio!

Uniamoci oggi in coro, o fedeli, \* cantando al Signore con salmi e cantici \* e venerando la sua dimora santificata, \* l'arca vivente°, \* che ha accolto il Verbo \* che nulla può contenere: \* essa viene infatti soprannaturalmente offerta a Dio, \* mentre è ancora bambina nella carne; \* e il grande sacerdote Zaccaria \* lieto l'accoglie \* come tabernacolo di Dio.

Oggi il tempio vivente della santa gloria \* del Cristo Dio nostro, \* la pura, la sola benedetta tra le donne°, \* è presentata al tempio della Legge \* per dimorare nel santo dei santi; \* si allietano con lei nello spirito \* Gioacchino e Anna; \* e i cori delle vergini cantano al Signore \* salmeggiando e onorando la Madre sua.

Tu, annuncio dei profeti, \* gloria degli apostoli, \* vanto dei martiri \* e rinnovamento di tutti i mortali, \* Vergine Madre-di-Dio: \* grazie a te siamo riconciliati con Dio. \* Noi onorano dunque \* il tuo arrivo nel tempio del Signore, \* e insieme all'angelo noi tutti, \* salvati dalla tua intercessione, \* a te, venerabilissima, acclamiamo salmeggiando: \* Gioisci!

## Altri stichirá prosómia.

### Tono 4. Come generoso fra i martiri.

All'interno del santo dei santi \* è introdotta nel santo Spirito \* la santa e immacolata, \* e da un angelo viene nutrita \* lei che realmente è tempio santissimo \* del santo Dio nostro, \* che tutto santifica introducendo lei nel tempio, \* e deifica la natura decaduta dei mortali.

Gioiose le fanciulle, \* reggendo le loro lampade, \* fanno oggi strada alla lampada spirituale, \* e santamente la introducono \* nel santo dei santi, \* prefigurando il futuro inesprimibile splendore \* che da lei rifulgerà \* e con lo Spirito illuminerà \* quanti sono nelle tenebre dell'ignoranza.

Piena di gioia, \* Anna degna di ogni lode esclamava: \* Ricevi, Zaccaria, \* colei che i profeti di Dio \* hanno annunciato nello Spirito; \* introducila nel tempio santo, \* per essere santamente allevata \* e così divenire divino trono \* del Sovrano dell'universo, \* sua reggia e lettiga, \* sua fulgida dimora.

### Gloria. Ora e sempre. Tono pl. 4.

Dopo la tua nascita, \* o Sovrana, sposa di Dio, \* tu sei giunta nel tempio del Signore \* per essere allevata nel santo dei santi, \* quale creatura santificata. \* Allora a te, l'immacolata, \* fu anche inviato Gabriele, \* per portarti cibo. \* Tutti gli esseri celesti furono nello stupore \* vedendo lo Spirito santo dimorare in te. \* Tu dunque, senza macchia né contaminazione, \* in cielo e in terra glorificata, \* o Madre-di-Dio, \* salva la nostra stirpe.

Ingresso, Luce gioiosa, il prokímenon del giorno e le letture.

Lettura del libro dell'Esodo (40,1-5.9-10.16.34-35).

Il Signore parlò a Mosè dicendo: Nel primo giorno del primo mese, erigerai la tenda della testimonianza. Collocherai l'arca della testimonianza e la coprirai col velo. Introdurrai la mensa e il candelabro e disporrai l'altare d'oro per bruciare profumi davanti all'arca della testimonianza. Collocherai la cortina di velo alla porta della tenda della testimonianza. Prenderai l'olio dell'unzione e ungerai la tenda e tutto ciò che è in essa, santificherai la tenda e tutti i suoi utensili, ed essa sarà santa. Santificherai l'altare, e l'altare sarà cosa santissima.

Mosè fece tutto ciò che il Signore gli aveva ordinato: così egli fece. E la nube coprì la tenda della testimonianza, e la tenda fu riempita dalla gloria del Signore. Mosè non poté entrare nella tenda della testimonianza, perché la nube l'adombrava, e la tenda era stata riempita dalla gloria del Signore.

Lettura del terzo libro dei Re (3 [1] Re 8,1-7.9-11).

Quando Salomone ebbe terminato di costruire la casa del Signore, radunò tutti gli anziani di Israele in Sion per trasportare l'arca dell'alleanza del Signore dalla città di Davide, che è Sion. I sacerdoti portarono l'arca, la tenda della testimonianza e tutti gli oggetti santi che erano all'interno della tenda della testimonianza. Il re e tutto Israele procedevano davanti all'arca: e i sacerdoti introdussero l'arca dell'alleanza del Signore nel suo luogo, nel santuario della casa, nel santo dei santi, sotto le ali dei cherubini, perché i cherubini avevano le ali distese sul luogo dell'arca: i cherubini ricoprivano dall'alto l'arca e le sue cose sante.

Nell'arca non c'era nulla se non le due tavole di pietra, le tavole dell'alleanza disposte dal Signore e ivi collocate da Mosè all'Oreb. E avvenne che quando i sacerdoti uscirono dal santo, la nube riempì la casa del Signore. E i sacerdoti non poterono starvi a compiere il servizio liturgico a causa delle nubi, perché la gloria del Signore aveva riempito la casa del Signore.

Lettura della profezia di Ezechiele (43,27-44,4).

**A** partire dal giorno ottavo, i sacerdoti offriranno sull'altare i vostri olocausti e i vostri sacrifici pacifici, e voi mi sarete accetti, dice il Signore. E mi fece volgere per la via della porta esterna del santuario che guarda ad oriente: essa era chiusa. E il Signore mi disse: Questa porta resterà chiusa, non verrà aperta e nessuno passerà per essa, perché per essa entrerà il Signore Dio d'Israele, e rimarrà chiusa. Poiché il principe, lui siede in essa per prender cibo. Entrerà per la via del portico della porta e per la sua via uscirà. E mi introdusse per la via della porta che guarda a settentrione, di fronte al tempio: e vidi, ed ecco, era piena di gloria la casa del Signore.

**Allo stico, stichirá prosómia.**

**Tono pl. 1.** Gioisci, tu che sei veramente.

**Gioite,** cielo e terra, \* vedendo il cielo spirituale, \* la sola vergine senza macchia, \* che viene alla casa divina \* per esservi santamente allevata. \* Attonito, così Zaccaria a lei esclama: \* Porta del Signore°, \* io ti apro le porte del tempio, \* in esso aggíratigliosa; \* io so e credo \* che già la redenzione d'Israele \* sta per venire visibilmente, \* e che da te sarà partorito il Dio Verbo, \* colui che dona al mondo \* la grande misericordia°.

**Stico:** Saranno condotte al re le vergini dietro a lei, le sue compagne saranno condotte a te.

Anna, vera grazia divina, \* conduce con gioia al tempio del Dio \* la pura sempre Vergine, colmata di grazia; \* ha convocato per farle strada \* le fanciulle portatrici di lampade, e dice: \* Va', figlia, a colui che a me ti ha data: \* sii dono votivo e profumo di soave odore. \* Entra nei penetranti, \* apprendi i misteri \* e preparati a divenire \* amabile e splendido tabernacolo di Gesù, \* che elargisce al mondo \* la grande misericordia°.

**Stico:** Saranno condotte con gioia ed esultanza, saranno condotte al tempio del re.

È posto all'interno del tempio di Dio \* il tempio che accoglie Dio, \* la Vergine santissima, \* e ora le fanciulle la precedono, \* portando lampade. \* Esulta in coro la nobile coppia \* dei genitori Gioacchino e Anna, \* perché ha dato alla luce \* colei che ha generato il Creatore. \* Ed essa, la tutta immacolata, \* aggirandosi nelle dimore divine, \* nutrita per mano di un angelo, \* si rivela Madre del Cristo, \* che elargisce al mondo \* la grande misericordia°.

Gloria. Ora e sempre.

### **Tono pl. 2. Di Sergio aghiopolita.**

Oggi noi, moltitudini di fedeli qui convenuti, \* celebriamo spiritualmente una festa solenne, \* e piamente acclamiamo la Vergine, \* figlia di Dio e Madre-di-Dio, \* che viene condotta al tempio del Signore: \* lei che è stata prescelta da tutte le generazioni, \* per essere tabernacolo del Cristo, \* Sovrano universale e Dio di tutte le cose. \* O vergini, fate strada recando lampade, \* per onorare l'augusto incedere della sempre Vergine. \* O madri, deposta ogni tristezza, \* seguitela piene di gaudio, \* per celebrare colei che è divenuta Madre-di-Dio, \* causa della gioia del mondo. \* Tutti dunque, insieme con l'angelo, \* con gioia gridiamo: Gioisci! \* alla piena di grazia°, \* a colei che sempre intercede \* per le anime nostre.

### **Apolytícion. Tono 4.**

Oggi è il preludio del beneplacito del Signore, \* e il primo annuncio della salvezza degli uomini. \* Agli occhi di tutti la Vergine si mostra \* nel tempio di Dio, \* e a tutti preannuncia il Cristo. \* Anche noi a gran voce a lei acclamiamo: \* Gioisci, compimento dell'economia del Creatore. **3 volte.**

## ORTHROS

Dopo la prima sticología, káthisma.

**Tono 1.** I soldati a guardia della tua tomba.

Il frutto dei giusti Gioacchino e Anna, \* la nutrice della nostra vita, \* ancora in età infantile, \* è offerta a Dio nel tempio santo: \* e l'ha benedetta il venerando Zaccaria. \* Come Madre del Signore, \* tutti, con fede, proclamiamola beata.

Gloria. Ora e sempre. **Lo stesso tropario.**

Dopo la seconda sticología, káthisma. Tono 4.

Restò attonito Giuseppe.

Prima del concepimento, o pura, \* sei stata consacrata a Dio; \* e una volta generata sulla terra, \* come dono sei stata a lui offerta, \* a compimento della promessa paterna. \* Tra lampade luminose \* affidata al tempio divino sin dall'infanzia, \* in tutta purezza, come vero tempio divino, \* sei apparsa ricettacolo \* della luce divina e inaccessibile°. \* Solenne in verità è il tuo incedere, \* o sola sposa di Dio e sempre Vergine.

Gloria. Ora e sempre. **Lo stesso tropario.**

Dopo il polyéleos, káthisma. Tono pl. 4.

Conosciuto l'ordine.

Esulti Davide, l'innografo, \* e danzino in coro Gioacchino e Anna, \* perché un frutto santo è nato da loro, \* Maria, la lampada divina apportatrice di luce, \* che entra gioiosa nel tempio; \* vedendola, l'ha benedetta il figlio di Barachia, \* esclamando lieto: \* Gioisci, meraviglia dell'universo.

Gloria. Ora e sempre. **Lo stesso tropario.**

Anavathmí. Antifona 1. del tono 4.

Prokímenon. Tono 4.

Ascolta, figlia, guarda e piega il tuo orecchio, dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre, e bramerà il re la tua bellezza.

**Stico:** Ha proferito il mio cuore la parola buona.

Tutto ciò che respira **e il vangelo.**

Lettura del santo vangelo secondo Luca (1,39-49.56).

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito santo ed esclamò a gran voce: Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto all'adempimento delle parole del Signore.

Allora Maria disse: L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'onnipotente e santo è il suo nome.

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

**Salmo 50. Gloria. Tono 2.**

Oggi il tempio vivente del grande Re \* entra nel tempio \* per essere preparata \* come sua divina abitazione. \* Esultate, o popoli!

Ora e sempre. **Lo stesso tropario. Quindi lo stico:** Pietà di me, o Dio.

### Idiómelon. Tono 4. Di Giorgio di Nicomedia.

Oggi è condotto al tempio del Signore \* il tempio che accoglie Dio, \* la Madre-di-Dio, \* e Zaccaria la riceve. \* Oggi il santo dei santi esulta, \* e il coro degli angeli è misticamente in festa; \* con loro anche noi oggi facciamo festa \* e insieme a Gabriele acclamiamo: \* Gioisci, piena di grazia, \* il Signore è con te°, \* lui che possiede la grande misericordia°.

Salva, o Dio, il tuo popolo.

### Canone con acrostico fino all'ode 7.:

Tu, o Sovrana, concedi grazia al discorso. **Poema di Giorgio.**

### Ode 1.: Cantico di Mosè. Tono 4. Irmós.

Aprirò la mia bocca, \* si colmerà di Spirito°, \* e preferirò un discorso \* per la regina Madre°: \* mi mostrerò gioiosamente in festa \* e canterò lieto \* il suo ingresso nel tempio.

### Tropari.

Sapendoti, o tutta pura, \* tesoro di sapienza \* e fonte di grazia \* che perenne zampilla, \* noi ti preghiamo di far piovere su di noi, \* o Sovrana, \* le stille della conoscenza, \* affinché incessantemente ti celebriamo.

Tu, divenuta piú elevata dei cieli, \* o tutta pura, \* tempio e reggia, \* sei riposta nel tempio di Dio, \* per essergli preparata \* come divina abitazione per il suo avvento.

Fatta sorgere la luce della grazia, \* la Madre-di-Dio tutti ha illuminato e radunato, \* per ornare con canti \* la sua fulgidissima solennità: \* venite, accorriamo.

La porta gloriosa, \* inaccessibile ai pensieri, \* varcate le porte del tempio di Dio, \* ci invita ora a riunirci \* per godere delle sue divine meraviglie.

### Katavasía.

Cristo nasce, rendete gloria; \* Cristo scende dai cieli, andategli incontro; \* Cristo è sulla terra, elevatevi. \* Cantate al Signore da tutta la terra°, \* e con letizia celebratelo, o popoli, \* perché si è glorificato°.

### Ode 3.: Cantico di Anna. Irmós.

Quale sorgente viva e copiosa, \* o Madre-di-Dio, \* rafforza i tuoi cantori°, \* che allestiscono per te una festa spirituale; \* e nel giorno del tuo augusto ingresso, \* rendili degni di corone di gloria.

### Tropari.

Oggi il tempio è divenuto \* come amabile paraninfo della Vergine, \* e stanza nuziale che riceve \* il vivente talamo di Dio, \* puro e immacolato, \* piú fulgido di ogni creatura.

Davide, a capo del coro, \* tripudia e danza con noi, \* e ti proclama regina variamente adornata, \* o immacolata, \* che nel tempio, o tutta pura, \* sta presso il Re e Dio°.

Da colei per la quale un tempo \* era venuta la trasgressione al genere umano, \* da lei è fiorita oggi, \* come restaurazione e incorruttibilità, \* la Madre-di-Dio, \* che viene condotta nella casa di Dio.

Tripudiano le schiere degli angeli \* e tutte le folle degli uomini, \* e accorrono oggi al tuo cospetto, \* o tutta pura, \* recando fiaccole e proclamando \* le tue magnificenze nella casa di Dio.

### Katavasía.

Al Figlio che prima dei secoli \* immutabilmente dal Padre è stato generato, \* e negli ultimi tempi° \* dalla Vergine, senza seme, si è incarnato, \* al Cristo Dio acclamiamo: \* Tu che hai innalzato la nostra fronte, \* santo tu sei, Signore°.

#### Káthisma. Tono 4. Restò attonito Giuseppe.

Gridalo, o Davide, che cos'è questa festa? \* Non è per colei che un tempo hai celebrata \* nel libro dei salmi \* come divina figlia di Dio e vergine? \* Per la quale hai detto: \* Saranno misticamente condotte al re le vergini \* dietro di lei e le sue compagne? \* Rendi dunque meravigliosa e universale questa festa \* per coloro che acclamano: \* È giunta a noi la Madre-di-Dio, \* l'origine della salvezza.

Gloria. Ora e sempre. **Lo stesso tropario.**

#### Ode 4.: Cantico di Abacuc. Irmós.

Contemplando l'imperscrutabile consiglio divino \* della tua incarnazione dalla Vergine, \* o Altissimo, \* il profeta Abacuc esclamava: \* Gloria alla tua potenza, Signore°.

#### Tropari.

Accogliendo oggi la porta invalicabile°, \* la casa di Dio \* pone fine al culto e all'ombra della Legge°, \* proclamando che la verità veramente è apparsa \* agli abitanti della terra°.

Il monte adombrato \* che un tempo Abacuc vide e preannunciò°, \* entrando nei penetrali del tempio \* è tutto fiorito di virtù \* e ha ricoperto della sua ombra \* i confini della terra°.

O terra tutta, \* guarda queste cose inaspettate, \* questi fatti strani e straordinari: \* come la Vergine, ricevendo il cibo tramite un angelo, \* ottenga i segni dell'economia divina.

Apparsa come tempio, reggia \* e vivente cielo del Re, \* o sposa di Dio, \* oggi sei consacrata nel tempio della Legge \* per venire custodita per lui, \* o tutta immacolata.

### Katavasía.

Virgulto dalla radice di Iesse, \* e fiore che da essa procede, o Cristo, \* dalla Vergine sei germogliato°, \* dal boscoso monte adombrato°, \* o degno di lode: \* sei venuto incarnato da una Vergine ignara d'uomo, \* tu, immateriale e Dio. \* Gloria alla tua potenza, Signore°.

### Ode 5.: Cantico di Isaia. Irmós.

Sbigottisce l'universo \* per il tuo augusto ingresso: \* poiché tu, o Vergine ignara di nozze, \* sei penetrata all'interno del tempio di Dio, \* quale purissimo tempio, \* e a tutti quelli che ti cantano \* concedi la pace°.

### Tropari.

Santuario glorioso e sacra offerta, \* la Vergine purissima, \* riposta oggi nel tempio di Dio, \* qui è custodita, come egli solo sa, \* per divenire dimora del Re dell'universo, \* unico Dio nostro.

Vedendo un tempo la bellezza della tua anima, \* o tutta immacolata, \* Zaccaria con fede esclamava: \* Tu sei il riscatto, \* tu sei la gioia di tutti, \* tu sei il nostro ritorno dall'esilio, \* tu per cui l'incircoscrivibile \* si mostrerà a me circoscritto.

Oh, le tue meraviglie \* che oltrepassano il pensiero, \* o tutta immacolata! \* Straordinaria è la tua nascita, \* straordinario il modo della tua crescita; \* straordinario e prodigioso tutto ciò che ti riguarda \* o sposa di Dio, \* inesplicabile per i mortali.

Lampada dalle molte luci, \* o sposa di Dio, \* oggi tu rifulgi nella casa del Signore, \* e ci rischiarì \* con le tue auguste grazie, o pura, \* le grazie delle tue meraviglie, \* o Madre-di-Dio degna di ogni canto.

### Katavasía.

Dio della pace°, \* Padre delle misericordie°, \* tu ci hai inviato l'angelo \* del tuo gran consiglio° \* per donarci pace°; \* guidati dunque alla luce della conoscenza di Dio, \* vegliando sin dai primi albori°, \* noi ti glorifichiamo, \* amico degli uomini.

## Ode 6.: Cantico di Giona. Irmós.

Celebrando questa divina \* e venerabilissima festa della Madre-di-Dio, \* o voi che avete senno divino, venite, \* battiamo le mani, \* glorificando Dio \* che da lei è stato partorito.

### Tropari.

Colui che tutto porta con la parola°, \* ha esaudito la preghiera dei giusti: \* liberandoli dal male della sterilità \* nella sua amorosa compassione, \* ha donato loro \* colei che è la causa della gioia.

Volendo far conoscere alle genti la sua salvezza°, \* il Signore ha preso ora di tra gli uomini, \* come segno di riconciliazione e di rigenerazione, \* l'ignara di nozze.

Come casa della grazia, \* in cui sono riposti i tesori \* dell'ineffabile economia di Dio, \* o tutta immacolata, \* nel tempio tu hai avuto parte \* al puro gaudio.

Ricevendoti quale diadema regale°, \* o sposa di Dio, \* il tempio risplendeva tutto, \* e si ritirava di fronte a ciò che lo superava, \* vedendo in te il compimento \* di ciò che era stato predetto.

### Katavasía.

Il mostro marino, dalle sue viscere, \* ha espulso come embrione Giona°, \* quale lo aveva ricevuto; \* il Verbo, dopo aver dimorato nella Vergine \* e avere assunto la carne, \* da lei è uscito, custodendola incorrotta: \* poiché egli ha preservato la madre \* indenne dalla corruzione cui non era sottostata.

**Kondákion. Tono 4.** Tu che volontariamente.

### Inno dell'umile Giorgio.

Il purissimo tempio del Salvatore, \* il talamo preziosissimo e verginale, \* il tesoro sacro della gloria di Dio, \* è oggi introdotto nella casa del Signore, \* portandovi, insieme, la grazia del divino Spirito; \* e gli angeli di Dio a lei inneggiano: \* Costei è celeste dimora.

**Ikos.** Per la Galilea delle genti.

Vedendo manifestata \* e chiaramente compiuta nella Vergine \* la grazia dei divini e ineffabili misteri di Dio, \* io mi rallegro, \* mentre sono incapace di comprendere \* il modo straordinario e inesprimibile \* per cui l'immacolata sola è stata eletta \* al di sopra di tutta la creazione \* visibile e intelligibile. \* Volendo dunque celebrarla, \* intelletto e parola restano paralizzati dallo stupore; \* tuttavia mi faccio ardito \* per proclamarla e magnificarla: \* Costei è celeste dimora.

**Sinassario.**

**Il 21 di questo stesso mese memoria dell'Ingresso al tempio della Madre-di-Dio.**

**Per l'intercessione della Madre-di-Dio, o Dio, abbi pietà di noi. Amen.**

**Ode 7.: Cantico dei tre fanciulli. Irmós.**

**I** fanciulli di senno divino \* non prestarono culto alla creatura \* in luogo del Creatore°, \* ma calpestando coraggiosamente la minaccia del fuoco, \* cantavano gioiosi: \* O celebratissimo°, \* o Signore e Dio dei padri, \* tu sei benedetto°.

**Tropari.**

Ecco, oggi ha riflesso sui confini della terra \* una gioiosa primavera, \* che ci allietta con la grazia \* anima mente e intelletto: \* oggi è la solennità della Madre-di-Dio. \* Diamoci dunque a mistica allegrezza.

Tutto l'universo \* scorti oggi la Regina Madre: \* il cielo e la terra, \* le schiere degli angeli e le folle dei mortali, \* e acclamino: \* È introdotta nel tempio \* la gioia e la redenzione.

La Legge della lettera è passata°, \* è venuta meno come un'ombra, \* e hanno brillato i raggi della grazia, \* quando tu sei stata introdotta nel tempio di Dio, \* immacolata Vergine Madre, \* per sempre benedetta.

Sono sottomessi al tuo Figlio, \* o tutta immacolata, \* come a loro Creatore e Dio, \* il cielo e la terra \* e le regioni sotterranee; \* e ogni lingua mortale confessa \* che si è manifestato Signore°, \* il Salvatore delle anime nostre.

### Katavasía.

I fanciulli allevati nella pietà, \* disprezzando un empio comando, \* non si lasciarono atterrire dalla minaccia del fuoco, \* ma stando tra le fiamme cantavano: \* O Dio dei padri, \* tu sei benedetto°.

### Ode 8.: Cantico delle creature. Acrostico alfabetico. Irmós.

Ascolta, Vergine giovinetta pura: \* dica Gabriele il disegno antico e veritiero dell'Altissimo. \* Apprestati ad accogliere Dio, \* perché grazie a te l'immenso \* abiterà con i mortali°; \* per questo gioioso acclamo: \* Benedite, opere tutte del Signore, \* il Signore°.

### Tropari.

Conducendo un tempo alla casa di Dio \* il tempio immacolato, \* Anna con fede disse al sacerdote a gran voce: \* Accogli la figlia che anche a me \* da Dio è stata data, \* introducila nel tempio del tuo Creatore, \* e a lui canta gioioso: \* Benedite, opere tutte del Signore, \* il Signore°.

Disse un tempo Zaccaria in Spirito \* guardando Anna: \* Tu conduci la vera madre della vita, \* colei che i profeti di Dio \* hanno chiaramente preannunciata come Madre-di-Dio. \* E come potrà il tempio contenerla? \* Stupito dunque acclamo: Benedite, opere tutte del Signore, \* il Signore°.

Io mi ero presentata supplice a Dio, \* gli rispose Anna, \* chiedendo a lui con fiduciosa preghiera \* di ricevere il frutto delle mie doglie, \* promettendo di offrire dopo il parto \* l'infante a chi lo aveva dato. \* Per questo tripudiando acclamo: \* Benedite, opere tutte del Signore, \* il Signore°.

Questa è veramente opera secondo la Legge, \* le disse il sacerdote; \* e tuttavia io comprendo che qui tutto è straordinario, \* perché vedo

colei che è condotta alla casa di Dio \* superare prodigiosamente in grazia \* il santo dei santi; \* perciò gioioso acclamo: \* Benedite, opere tutte del Signore, il Signore°.

Sono riconfortata da ciò che dici, \* gli rispose Anna: \* poiché tu, comprendendo ciò grazie allo Spirito di Dio, \* chiaramente hai proclamato il mistero della Vergine. \* Accogli dunque l'immacolata \* nel tempio del tuo Creatore, \* e gioioso a lui canta: \* Benedite, opere tutte del Signore, \* il Signore°.

Una fiaccola luminosa si è accesa per noi, \* esclamò il sacerdote, \* e fa riflettere nel tempio un'immensa gioia. \* Si allietino insieme le anime dei profeti, \* vedendo le cose prodigiose \* che si compiono nella casa di Dio, \* e acclamino: \* Benedite, opere tutte del Signore, \* il Signore°.

### Katavasía.

La fornace che effondeva rugiada \* è stata immagine di una meraviglia che oltrepassa la natura: \* essa infatti non bruciò i giovani che aveva ricevuto, \* come neppure il fuoco della divinità \* bruciò il grembo della Vergine in cui era disceso; \* noi dunque inneggiando cantiamo: \* Tutta la creazione benedica il Signore, \* e lo sovresalti per tutti i secoli°.

### Ode 9: Cantico della Madre-di-Dio e di Zaccaria.

#### Lc 1,46-55.-68-79. Acrostico alfabetico antistrofico.

Vedendo l'ingresso della tutta pura, \* gli angeli erano presi da stupore: \* Come dunque la Vergine è entrata \* nel santo dei santi?

### Irmós.

Come tempio vivente, arca di Dio, \* mai accada che mano di profani la tocchi°: \* ma le labbra dei fedeli, \* incessantemente cantando alla Madre-di-Dio \* le parole dell'angelo, \* acclamino esultanti: \* O Vergine pura, \* veramente tu sei elevata \* al di sopra di ogni creatura.

Vedendo l'ingresso della tutta pura, \* gli angeli erano presi da stupore: \* Come dunque è entrata con gloria \* nel santo dei santi?

O pura Madre-di-Dio, \* poiché fulgidissima è l'immacolata bellezza della tua anima, \* e sei ricolma della celeste grazia di Dio, \* tu sempre illumini di eterna luce \* quelli che lieti acclamano: \* O Vergine pura, \* veramente tu sei elevata \* al di sopra di ogni creatura.

Vedendo l'ingresso della Vergine, \* gli angeli erano presi da stupore: \* Come dunque è prodigiosamente entrata \* nel santo dei santi?

O Madre-di-Dio pura, \* tu sei prodigio che trascende \* le possibilità della parola: \* poiché io vedo in te \* un corpo che supera ogni comprensione, \* inaccessibile a flusso di peccato; \* perciò, grato, a te acclamo: \* O Vergine pura, \* veramente tu sei elevata \* al di sopra di ogni creatura.

Angeli e uomini, \* onoriamo tutti l'ingresso al tempio della Vergine, \* perché con gloria è entrata \* nel santo dei santi.

Meravigliosamente, o pura, \* la Legge ti ha prefigurata \* come tenda e urna divina°, \* come singolare arca°, \* velo e verga°, \* tempio indissolubile e porta di Dio°; \* e ci insegna così ad acclamare: \* O Vergine pura, \* veramente tu sei elevata \* al di sopra di ogni creatura.

Vedendo l'ingresso della Vergine, \* gli angeli erano presi da stupore: \* Come dunque è entrata gradita a Dio \* nel santo dei santi?

Con i suoi canti \* Davide in anticipo ti celebrava, \* chiamandoti figlia del re°, \* mentre ti vedeva stare alla destra di Dio, \* avvolta come in veste variegata° \* dalla bellezza delle virtù; \* e profetando acclamava: \* O Vergine pura, \* veramente tu sei elevata \* al di sopra di ogni creatura.

Tripudiate, angeli, \* insieme ai santi; \* vergini, unitevi in coro: \* perché è entrata la divina fanciulla \* nel santo dei santi.

Vedendoti profeticamente Salomone \* come colei che avrebbe accolto Dio, \* ti chiamò con parole enigmatiche \* porta del Re°, \* vivente fonte sigillata°, \* o Madre-di-Dio, \* dalla quale è sgorgata l'acqua limpida \* per noi che con fede acclamiamo: \* O Vergine pura,

\* veramente tu sei elevata \* al di sopra di ogni creatura.

Angeli e uomini, \* magnifichiamo la Vergine con inni, \* perché in modo degno di Dio \* è entrata nel santo dei santi.

O Madre-di-Dio, \* possa tu elargire alla mia anima \* il dono della tua serenità, \* facendo scaturire vita \* per quelli che, com'è giusto, ti onorano, \* tu che ci circondi di cure, \* ci proteggi e ci custodisci, \* affinché noi acclamiamo: \* O Vergine pura, \* veramente tu sei elevata \* al di sopra di ogni creatura.

### Katavasía.

Magnifica, anima mia°, \* colei che è piú venerabile e gloriosa \* delle superne schiere.

Vedo un mistero strano e portentoso: \* cielo, la grotta, \* trono di cherubini, la Vergine°, \* e la greppia, spazio \* in cui è stato posto a giacere \* colui che nulla può contenere, \* il Cristo Dio, \* che noi celebriamo e magnifichiamo.

### Exapostilárion. Udite, donne.

Colei che un tempo \* l'assemblea dei profeti ha preannunciato \* come urna°, \* verga, tavola della Legge° \* e montagna non tagliata°, \* Maria, la divina fanciulla, \* con fede celebriamo: \* perché oggi è introdotta nel santo dei santi \* per esservi allevata per il Signore. **3 volte.**

### Alle lodi, 4 stichi e stichirá prosómia.

#### Tono 1. Esultanza delle schiere celesti.

Vergini recanti lampade, \* facendo lietamente strada alla sempre Vergine, \* realmente profetizzano in spirito \* ciò che avverrà: \* la Madre-di-Dio, che è tempio di Dio, \* con gloria verginale è introdotta nel tempio, \* ancora bambina.

La Madre-di-Dio si è realmente rivelata al mondo \* quale frutto glorioso di santa promessa, \* poiché è elevata al di sopra di tutte le cose; \* piamente condotta nella casa di Dio, \* dà compimento alla

preghiera dei genitori, \* custodita dal divino Spirito.

Nutrita fedelmente con pane celeste, \* o Vergine, nel tempio del Signore, \* tu hai generato al mondo il Verbo, pane di vita°: \* come suo tempio eletto e tutto immacolato, \* fosti misticamente fidanzata allo Spirito, \* sposata a Dio Padre.

Si apra la porta del tempio che ospita Dio, \* perché oggi Gioacchino, \* prendendo gloriosamente con sé \* il tempio e trono del Re dell'universo, \* qui lo offre, \* consacrando al Signore \* colei che da lui è stata scelta \* come Madre sua.

Gloria. Ora e sempre. **Tono 2. Del Maestro Leone.**

Oggi è condotta al tempio \* la Vergine tutta immacolata, \* per divenire tabernacolo di Dio, \* Re dell'universo, \* di colui che nutre tutta la nostra vita. \* Oggi la purissima dimora consacrata, \* come vitella di tre anni°, \* è introdotta nel santo dei santi. \* A lei come l'angelo acclamiamo: \* Gioisci, sola benedetta fra le donne°.

**Grande dossologia, apolytikion e congedo.**

**A causa del digiuno, la presente festa si celebra solo cinque giorni, cioè da domani fino al 25 di questo mese in cui avrà luogo la conclusione.**

Tratto da:

*Anthologhion di tutto l'anno*

a cura di **Maria Benedetta Artioli (traduzione), p. Olivier Raquez osb**

Lipa srl – Roma 1999